

# Nicola Romeo... da Sant'Antimo a Magreglio

Nell'occasione del Centenario dell'Alfa Romeo è stato organizzato un raduno di auto storiche a Magreglio in provincia di Como, i cui ospiti d'onore sono stati il sindaco di Sant'Antimo (Napoli) Francesco Piemonte ed l'ingegnere Nunzio Chiariello.

In quell'occasione oltre cento vetture tra le popolarissime e amatissime Giulia e 35 spettacolari esemplari di Alfa 6C2500, prodotte dalla fine degli anni '30 ai primi anni '50, hanno percorso la dolce Vallassina per festeggiare nel più puro spirito Alfa la storica data di cento anni di innovazione e progresso tecnologico e di grandi traguardi sportivi, di entusiasmi popolari di consensi e di notorietà distribuiti in eguale misura in tutto il mondo. La manifestazione si è conclusa poi in Villa Romeo dove è stato ricordato l'Ingegnere Romeo con questa lettera dalla famiglia:

Cari amici alfisti,

la Vallassina e Magreglio nel particolare, furono una scoperta rigenerante per il Nicola Romeo e la sua famiglia. La frescura offerta dalla bella conca verde divenne un comodo diversivo rispetto al lavoro di straordinaria intensità che la coltivazione del suo spiccato ingegno e senso di responsabilità gli imponevano giù in città. Continuamente in viaggio, il Romeo si muoveva agile, sempre concentrato sulle cento attività della sua Alfa: dagli stabilimenti napoletani ai palazzi di Roma, dal Portello in Milano ai circuiti dell'Europa intera.

Poi arrivavano le vacanze e si partiva per Magreglio, con l'Alfona piena di bambini e bagagli; tra l'orizzonte della Grigna, lo specchio del lago e l'ombra del San Primo, il nonno Romeo poteva finalmente godersi la sua famiglia e dimenticare per un po' le pressioni di tanta gloria sportiva e commerciale.

Il gioco delle bocce sotto i pini, il via vai di figli e amici, gli impegni filantropici per il progresso dell'amata Magreglio, erano per lui sospensioni utili a ricaricare le batterie del suo cervello pronto, costantemente puntato verso qualche nuova impresa.

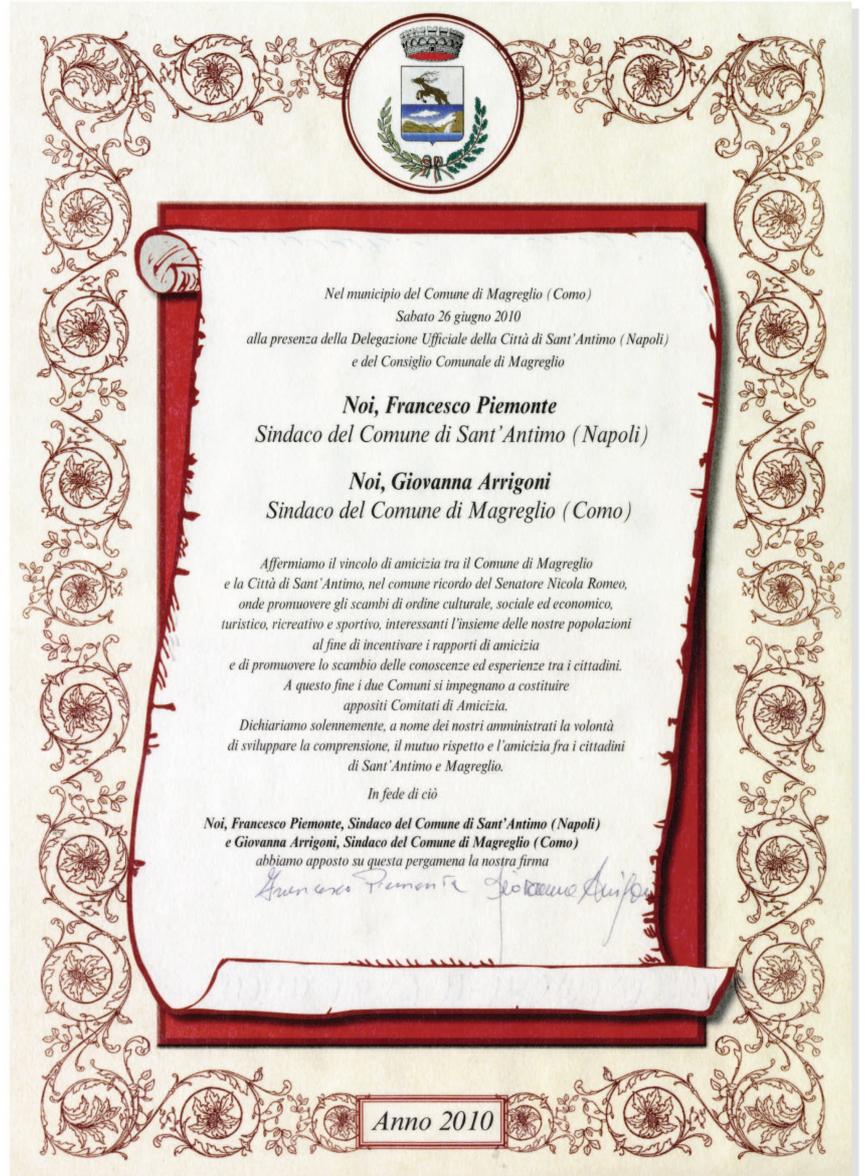
Oggi, passati cento anni, noi figli, nipoti e pronipoti del Nicola, continuiamo a venire a Magreglio, a goderci la frescura estiva e a invitare gli amici appassionati alfisti, che con cadenza regolare ci onorano della loro calorosa presenza.

Benvenuti dunque, vi salutiamo e vi ringraziamo, mantenendoci sobriamente orgogliosi dell'opera del nonno Nicola Romeo, fondatore concreto e visionario di quella che continuiamo un po' a considerare la nostra Alfa Romeo.

Buon divertimento.  
i Romeo

Nel finire della manifestazione è stato stipulato un Patto di Amicizia tra il Comune di Sant'Antimo rappresentato dal sindaco Piemonte ed il Comune di Magreglio rappresentato dal sindaco Giovanna Arrigoni e la famiglia Romeo. "Il Patto di Amicizia è la pietra miliare di un progetto molto più ampio che ha lo scopo di ricordare la figura dell'ingegnere santantimese Nicola Romeo, fondatore dell'Alfa Romeo - ha commentato il sindaco Piemonte - Il progetto riguarda la costituzione di un Premio Nazionale Nicola Romeo che ha la finalità di premiare la miglior tesi in Ingegneria Meccanica e la miglior invenzione nell'industria meccanica e metalmeccanica".

Nunzio Chiariello



## I cento anni dell'Alfa Romeo

Il 27 giugno scorso a Magreglio nell'alta Brianza si sono concluse le celebrazioni per il centenario della nascita dell'Alfa Romeo. Prima però di parlarvi di questa bellissima domenica trascorsa è opportuno fare qualche passo indietro e dare ai lettori non appassionati del mondo dei motori un flash storico. Si tratta di uno dei marchi automobilistici più noti e celebrati al mondo, uno dei simboli del motorismo italiano; basta questo per descrivere l'Alfa Romeo, azienda riuscita a passare indenne attraverso un'alternanza di trionfi e rovesci. Il tutto ha inizio nel giugno del 1910 nello stabilimento industriale del Portello a Milano dove vengono prodotte con il marchio A.L.F.A. oltre 200 autovetture l'anno dalle straordinarie prestazioni, ma nel dopoguerra la crisi economica ed i debiti accumulati portano alla messa in liquidazione della stessa. È proprio in questo frangente che entra in scena nel 1919 un grande industriale, un grande finanziere e soprattutto il nostro più illustre, a mio parere, concittadino: il Cavaliere di Gran Croce Dottor Ingegnere Professore Nicola Romeo. Nasce l'Alfa Romeo. Il grande Henry Ford diceva: "Quando vedo una Alfa Romeo mi tolgo il cappello." Il fine settimana, dedicato ad i Cento anni dell'Alfa Romeo, di cui vi parlerò brevemente ha avuto l'Ing. Nicola Romeo ed il nostro Comune di Sant'Antimo, tra l'altro rappresentato dal Sindaco Francesco Piemonte e dall'Ing. Nunzio Chiariello, come protagonisti indiscussi; iniziamo da sabato 26 giugno dove intorno alle ore 20.00 nel Comune di Magreglio, città in cui l'Ingegnere Nicola Romeo si spense, è stato stretto un patto d'amicizia (foto in basso) con il Comune di Sant'

Antimo dinanzi a diversi nipoti e pronipoti del nostro concittadino. Nel corso della manifestazione per la prima volta ho immaginato di vedere seduto al mio fianco l'ingegnere attento ai discorsi dei sindaci e magari fiero di aver contribuito, tra le tante cose, all'incontro di due città così diverse per paesaggio, usi, costumi, senso civico, ma indubbiamente accomunate dalla volontà e curiosità di conoscersi vicendevolmente. Per un attimo ho riflettuto su cosa possa generare a distanza di decine e decine di anni l'intraprendenza



e l'operosità di un uomo a prescindere dal campo in cui operi. Attraverso un discorso, in cui è stata apprezzata l'abilità dialettica del nostro sindaco, è stata ufficializzata la volontà di rendere ancora più vivo il ricordo dell'ingegnere attraverso l'istituzione del "Premio Nicola Romeo" curato ed organizzato da una fondazione a suo nome, capace di mettere in risalto a livello nazionale il brevetto o la migliore tesi di Laurea tramite una giuria composta da diverse figure tra cui rappresentanti o luminari nel campo della ricerca. In seguito a scambi di doni e ad una ricca cena caratterizzata dalle bontà tipiche del posto, ci siamo ritrovati il giorno seguente, domenica 27 giugno, sulla via principale del Comune di Canzo tra autovetture dalla bellezza e dal fascino indescrivibile alcune delle quali provenienti addirittura da altri continenti come Nord America e Sud America. Riesco, con la raccomandazione degli organizzatori, ad inserire la mia Alfa tra le iscritte più anziane al raduno percorrendo lentamente strade immerse nel verde; raggiungiamo Magreglio, e ad accoglierci è l'intera famiglia Romeo nella villa in stile liberty che fu scelta dall'ingegnere come luogo di riposo. Nel varcare la soglia d'ingresso alla Villa, per la seconda volta mi capita di vedere nuovamente l'ingegnere al mio fianco attento ad osservare le circa 600 persone accreditate alla festa e più di un centinaio di rarissime Alfa Romeo parcheggiate tra gli immensi giardini di quella che fu sua dimora. L'incantevole villa, i suoi giardini con le tante Alfa schierate, il rombo dei motori, i tanti appassionati accorsi da ogni dove a rendergli omaggio, la sensazione di trovarsi in una grande famiglia in festa e lo sguardo emozionato e commosso dei suoi familiari rappresentano il più bel ricordo dell'ingegnere. Allora è proprio il caso di dire: togliamoci il cappello!

Enrico Tommaso Cuzzo